



L'ASSESSORE

PAOLA GAZZOLO

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Ai Comuni in indirizzo

p. c.

Al Capo Dipartimento della Protezione Civile

Al Direttore dell'Agenzia Regionale
per la sicurezza del territorio e la protezione civile
Maurizio Mainetti

Ai Responsabili dei Servizi dell'Agenzia Regionale
per la sicurezza del territorio e la protezione civile

Area Affluenti Po
Francesco Capuano

Coordinamento Interventi
Urgenti e Messa in Sicurezza
Gabriele Alifracco

Coordinamento Programmi
Speciali e Presidi di Competenza
Rita Nicolini

Area Reno e Po di Volano
Claudio Miccoli

Area Romagna
Mauro Vannoni

Viale della Fiera 8
40121 Bologna

tel 051.527.6929/6853
fax 051.527.6990

assterr@regione.emilia-romagna.it
assterr@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it



OGGETTO: Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n.194 del 20 agosto 2016 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 374 del 16 agosto 2016 recante "Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati ed attività economiche e produttive, ai sensi dell'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in attuazione della delibera del Consiglio dei ministri 28 luglio 2016, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Emilia Romagna." Avvio attività relativamente al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili.

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 6 agosto 2016, sono state definite le procedure per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato a seguito delle calamità naturali che si sono verificate tra il 2013 e il 2015 sul territorio nazionale, per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ed è stata completata la ricognizione dei fabbisogni a mezzo delle schede B.

L'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 374 del 16 agosto 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 194 il 20 agosto 2016, in attuazione della sopraccitata Delibera, definisce le disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi ai soggetti privati e attività produttive relativamente agli eventi calamitosi che hanno colpito in particolare il territorio della Regione Emilia-Romagna, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ed è stata completata la ricognizione dei fabbisogni:

- ✓ eventi di marzo e aprile 2013 (ricognizione fabbisogni ai sensi OCDPC n. 130/2013)
- ✓ eventi dall'ultima decade di dicembre 2013 fino al 31 marzo 2014 (ricognizione fabbisogni ai sensi OCDPC n. 174/2014)
- ✓ eventi del 13 e 14 ottobre 2014 (ricognizione fabbisogni ai sensi OCDPC n. 202/2014)
- ✓ eventi dal 4 al 7 febbraio 2015 (ricognizione fabbisogni ai sensi OCDPC n. 232/2015)
- ✓ eventi del 13 e 14 settembre 2015 (ricognizione fabbisogni ai sensi OCDPC n. 292/2015)

Le disposizioni operative dell'ordinanza 374/2016 sono riportate nei due allegati al provvedimento:

- Allegato 1 – "Criteri direttivi per la determinazione e la concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili"
- Allegato 2 – "Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive"

Relativamente alle attività produttive l'Allegato 2 dell'ordinanza stabilisce che sia la Regione entro 20 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'ordinanza a provvede all'individuazione della propria struttura organizzativa, ovvero di altro soggetto pubblico, al quale competerà provvedere all'istruttoria delle domande di contributo.

Relativamente al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili il sopraccitato Allegato 1 stabilisce che i soggetti interessati, per accedere ai contributi, devono presentare, entro 40 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, al Comune in cui è ubicato l'immobile danneggiato, apposita domanda, utilizzando il modulo DC/P, parte integrante dell'Allegato 1.



Il Comune, ai sensi del paragrafo 6 punto 12 dell'Allegato 1 dell'ordinanza, deve provvedere con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicurare in ogni caso la consultazione dell'ordinanza presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale.

Con la presente si chiede pertanto di dare massima diffusione dei contenuti dell'Ordinanza 374/2016 e dell'Allegato 1 in particolare. Al fine di agevolare le attività delle amministrazioni comunali, alla presente è allegata una possibile bozza di avviso pubblico anche se, laddove il numero di schede B presentate in sede di ricognizione dei danni al Comune lo consenta, è auspicabile che siano comunque contattati direttamente i singoli cittadini.

Le amministrazioni comunali entro massimo 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo previsto per la presentazione delle domande di contributo, provvedono alla relativa istruttoria, all'esito della quale determinano i soggetti beneficiari, i danni ammissibili a contributo ed il relativo importo secondo le disposizioni dell'Allegato 1 dell'ordinanza.

A seguito del completamento dell'istruttoria, i Comuni trasmettono immediatamente alla Regione l'elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando la modulistica sempre riportata in Allegato 1 dell'ordinanza e l'elenco dei controlli a campione effettuati.

In particolare, durante la fase istruttoria, i Comuni dovranno:

- verificare la completezza delle domande di contributo pervenute e richiedere eventuali integrazioni;
- determinare i soggetti beneficiari, i danni ammissibili a contributo ed il relativo importo;
- comunicare agli istanti eventuale preavviso di diniego ed i motivi che ostano all'accoglimento della domanda (ad esempio domande irricevibili, inammissibili, ecc...) lasciando 10 giorni per eventuali osservazioni;
- effettuare i controlli a campione nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati;
- comunicare l'esito dell'istruttoria e concedere un congruo termine per la presentazione di eventuali osservazioni al fine di poter definire, dopo le eventuali controdeduzioni, l'elenco definitivo degli ammessi a contributo e i relativi importi da inviare alla Regione.

La Regione Emilia Romagna sulla base degli elenchi riepilogativi pervenuti da tutti i Comuni e delle risorse effettivamente disponibili provvederà a quantificare il contributo massimo concedibile per ciascuna domanda e trasmetterà al Dipartimento della protezione civile la tabella riepilogativa. Solo una successiva Delibera del Consiglio dei Ministri provvederà alla determinazione degli importi autorizzabili, per l'effettiva attivazione dei previsti finanziamenti agevolati secondo le disposizioni che saranno definite sulla base delle indicazioni del paragrafo 17 dell'Allegato 1 all'ordinanza.

Fatta salva la completa autonomia dei Comuni nel gestire i provvedimenti di competenza nel rispetto di quanto definito in Allegato 1 all'Ordinanza 374/2016, al fine di agevolare le attività delle amministrazioni locali, alla presente comunicazione si allegano, oltre alla bozza di avviso pubblico, una bozza di delibera per l'avvio dell'attività istruttoria, e bozze dei successivi atti per la pubblicazione degli

esiti dell'istruttoria e per l'approvazione dell'elenco definitivo degli ammessi a contributo e dei relativi importi da inviare alla Regione.

Per ulteriori approfondimenti verranno convocati, a partire dai prossimi giorni, specifici incontri a livello territoriale con i Servizi dell'Agenzia Regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile.

Ringraziando per la collaborazione, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.


Paola Gazzolo

ALLEGATI

- Allegato 1: ordinanza 374/2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (con Allegato 1 e Allegato 2)
- Allegato 2: bozza di avviso pubblico
- Allegato 3: bozza di delibera relativa all'avvio delle attività
- Allegato 4: bozza relativa alla pubblicazione della fine istruttoria (con esempio tabella excel per riepilogare gli ammessi e i non ammessi a contributo)
- Allegato 5: bozza relativa all'approvazione dell'elenco finale (con tabella excel da inviare alla Regione come da Allegato 1 dell'ordinanza 374/2016)